

Canto: T'adoriam Ostia divina (1).

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento
Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dall'Apocalisse di S.Giovanni: "Intesi voci di molti Angeli intorno al trono... il loro numero era miriadi di miriadi (Ap 5,11); "Un Angelo si fermò all'altare reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offrì insieme alle preghiere di tutti i Santi... e dalla mano dell'Angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei Santi" (Ap 8,3-4).

Guida: O Gesù, io Ti adoro, Ti ringrazio, Ti benedico e Ti amo con tutte le forze della mia anima, o Amore crocifisso per noi e fatto cibo di salvezza, di risurrezione e di vita per noi.

Dammi luce e grazia per imparare a leggere in questo stupendo Sacramento la tua Sapienza e Bontà eterna.

In Te confido e metto tutta la mia speranza. Dì all'anima mia: 'Sono io la tua salvezza'. Chi sei Tu Gesù, se non il Salvatore?

O Gesù, so che qui, con Maria, anche tutte le schiere degli Angeli del Cielo sono prostrati in adorazione davanti a Te; che essi suppliscano alle mie freddezze e distrazioni.

Mi unisco a tutti gli Angeli e i Santi del Paradiso che già possiedono il Cielo e Ti contemplano a viso scoperto nella visione beatifica.

O Gesù, tramite le mani e il Cuore immacolato di Maria che la purifica e la abbellisce e prega con noi, degnati di accogliere la nostra adorazione, e invia su di noi il tuo Santo Spirito perché la nostra preghiera Ti sia gradita.

Vieni Spirito Santo riempi il cuore dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

O Luce beatissima invadi intimamente il cuore dei tuoi fedeli, senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Dona ai tuoi fedeli che in Te confidano i setti santi doni.

Canto: Spirito di Dio scendi su di noi (9).

1 Guida: O Gesù, oggi Ti adoriamo meditando sugli Angeli, le meravigliose creature, persone puramente spirituali.

Tu, o Dio, che nel tuo Amore crei per manifestare e donare alle tue creature dei raggi della tua vita, bellezza e gloria; hai creato una scala ascendente di esseri in cui appare sempre più chiara e intensa l'immagine della tua vita: il mondo corporeo: con gli astri, i minerali, i vegetali, gli animali; il mondo umano: con noi uomini, che siamo il microcosmo, spiriti incarnati, unione dello spirito e del corporeo; e il mondo spirituale, che riflette più da vicino la pura spiritualità e la bellezza divina: il mondo degli Angeli.

Infatti anche noi quando vogliamo esprimere la perfezione superiore della delicatezza, della virtù, della grazia, diciamo: bello come un Angelo, puro come un Angelo, un amore da Angelo.

La S. Scrittura ci parla innumerevoli volte degli Angeli sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento.

Ad esempio: nel Genesi Dio pone dei Cherubini per custodire l'accesso al Paradiso (Gen 3,24). Nell'Esodo Dio da un Angelo condottiero e custode al suo popolo: "Ecco io mando un Angelo che ti preceda e ti custodisca per via, e t'introduca nel luogo da me preparato. Abbi rispetto della sua presenza, ascolta la sua voce e non ribellarti a lui... perché il mio nome è in lui" (Es 23,20). Il libro di Tobia narra come l'Arcangelo Raffaele accompagna, protegge, consiglia e porta a felice conclusione il viaggio di Tobia (Tb 12,15).

I Salmi pregano: "O Signore nostro Dio... hai fatto l'uomo poco meno degli Angeli" (Sal 8,6); "l'Angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva" (Sal 34,8); "Egli darà ordine ai suoi Angeli di custodirti in tutti i tuoi passi... perché non inciampi il tuo piede" (Sal 90,11).

Nel Nuovo Testamento l'Arcangelo Gabriele porta a Maria l'annuncio dell'Incarnazione (Lc 1,26); un Angelo appare a S.Giuseppe; gli Angeli annunciano ai pastori la tua nascita, o Gesù, e cantano di gioia sulla grotta di Betlemme (Lc 2).

Tu, Gesù, dici che gli Angeli Ti servono dopo la tentazione nel deserto (Mt 4,11), parli degli Angeli dei bambini (Mt 18,10) che vedono sempre la faccia del Padre e vegliano su noi uomini, dici che c'è grande gioia tra gli Angeli quando qualcuno di noi si converte (Lc

15,10); insegni che alla risurrezione saremo spiritualizzati come gli Angeli (Lc 20,35); Un Angelo viene a confortarti nella tua agonia al Getsemani (Lc 22,43), ma pur essendo il Signore degli Angeli, rifiuti le legioni di Angeli che potrebbero combattere per evitarti la passione (26,53). Il giorno di Pasqua un Angelo rotola via la pietra dal tuo sepolcro ormai vuoto (Mt 28,2). Gli Angeli annunciano la tua risurrezione alle pie donne e alla Maddalena (Mt 28,5; Gv 20,12).

Tu, Gesù, ritornerai nella gloria dei tuoi Angeli al giudizio finale (Mt 25,31), e gli Angeli saranno gli esecutori, radunando gli eletti nel Paradiso e respingendo i dannati (Mt 24,31).

Tutti gli altri apostoli ne parlano, ma in particolare S.Giovanni nell'Apocalisse, contemplando il Paradiso scrive: "durante la visione intesi voci di molti Angeli intorno al trono... il loro numero era miriadi di miriadi (Ap 5,11); essi adorano e danno onore, gloria e benedizione a Dio e gli offrono le orazioni dei Santi.

Per questo la Chiesa ha dichiarato che è verità di fede che Dio ha creato tutte le creature, le visibili e le invisibili, le umane e le angeliche.

Grazie, o Gesù, per aver creato questa immensa famiglia di nostri fratelli maggiori e spirituali: gli Angeli, che stanno davanti a Te per servirti, contemplan la tua gloria e giorno e notte cantano le tue lodi.

Pausa.

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Canto: Jubilate Deo (69); Canta Alleluia (66).

Pausa.

2 Guida: O Gesù, le miriadi e miriadi di Angeli, sono dunque creature puramente spirituali. Essi sono immateriali, privi di ogni forma corporea. Alcuni antichi autori sacri attribuirono loro dei corpi sottili, eterei, splendenti, ma ciò è da intendere in paragone a Dio;

cioè pur essendo essi puri spiriti non sono lo Spirito purissimo quale è Dio.

Le sembianze corporee che talvolta sono attribuite agli Angeli nella S.Scrittura, o nelle loro apparizioni nelle vite dei Santi e nella storia della Chiesa, sono da intendere in modo allegorico. Gli Angeli apparendo a noi prendono una figura corporea spiritualizzata per poter essere visti e compresi da noi. Cioè si adattano al nostro modo di conoscere e di immaginare le persone.

Essi sono stati creati agli inizi dei tempi, prima o con la creazione del cosmo e prima degli uomini. Essendo puri spiriti, gli Angeli sono immortali e incorruttibili. Non possono né morire, né corrompersi. Hanno una vita perenne.

Ed essendo puri spiriti, una volta creati da Dio, nella loro azione non hanno limiti di tempo né di spazio. Né di tempo: ormai sono nell'eternità, per loro è sempre oggi è sempre giorno. Né di spazio: possono muoversi ovunque con la velocità del pensiero.

Queste meravigliose e sublimi creature, Dio le ha create e chiamate alla vita nella sua amicizia e familiarità, ma non ancora confermate in grazia ed elevate alla visione beatifica, infatti, come dice S.Paolo: "Nessuno riceve la corona se non ha combattuto legittimamente" (2 Tm 2,5) e ha vinto.

Gli Angeli dunque, all'istante della loro creazione sono stati sottoposti a una prova della loro libera intelligenza a volontà. Hanno dovuto riconoscere la pura verità, cioè: che Dio è Dio, che loro son creature create gratuitamente dalla sua bontà; riconoscere Dio, il suo amore che ci offre la deificazione, e spontaneamente ringraziarlo, amarlo, lodarlo.

Tutti gli Angeli che hanno fatto così, e nella misura, generosità e intensità che hanno fatto così, sono stati da Dio premiati, elevati in grazia, coronati di gloria e chiamati alla beatitudine eterna e accolti in Paradiso. Essi sono gli Angeli buoni, gli Angeli di luce, che noi chiamiamo semplicemente: gli Angeli.

Un'altra ipotesi teologica ritiene che fu mostrata agli Angeli la tua incarnazione, o Gesù, e che essi dovevano riconoscerli loro Signore anche fatto uomo. Gli Angeli buoni Ti hanno riconosciuto Signore e adorato anche fatto uomo; mentre quelli che non hanno voluto

riconoscere la verità e si sono insuperbiti e appropriati della loro bellezza, mirando ad ottenere da sé la deificazione, e si sono ribellati a Dio (oppure, che non hanno voluto adorarti anche come Dio fatto uomo), sono diventati i demoni. Essendo le loro intelligenze e volontà perfette, e vedendo già chiaramente tutte le conseguenze delle loro scelte, esse son definitive ed eterne.

Associandoci alla scelta degli Angeli di luce, Ti diciamo: “Benedite il Signore voi tutti suoi Angeli... pronti alla voce della sua parole, benedite il Signore voi tutte sue schiere” (Sal 102,20).

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: O Gesù, il luogo in cui abitano gli Angeli è il Paradiso. Dio-Trinità è ovunque, e quindi gli Angeli che sono in amicizia di Dio hanno ovunque la loro beatitudine.

Però Tu, Gesù risorto e salito al Cielo, e Maria assunta in Cielo anche col suo corpo, siete in un luogo. E poiché Tu, o Gesù, sei il Re e il Signore degli Angeli, e Maria SS.ma è la Regina degli Angeli, perché voi avete vissuto la fedeltà e l’amore di Dio e tutte le virtù ad un grado superiore a quello angelico, essi sono tutti attorno a voi, ove voi siete; con una gioia e gloria immensa, ma inferiore alla vostra. E questo luogo è il Paradiso.

Però come quando Tu, o Gesù, oppure Maria SS.ma lasciate il Paradiso per venire a visitarci, portate sempre il vostro Paradiso sostanziale, la vostra beatitudine di essere amati e di contemplare e riamare Dio; così anche gli Angeli che sono mandati da Dio in missioni particolari o gli Angeli custodi, portano sempre con sé la loro beatitudine e la contemplazione di Dio. Quello che Tu, hai detto, o Gesù, degli Angeli dei bambini, vale per tutti: “Essi vedono sempre il volto del Padre mio che è nei cieli” (Mt 18,10).

Il numero degli Angeli è “miriadi di miriadi” (Ap 5,11), la mente umana si perde in questa immensa moltitudine. Se potissimo contare i granelli della sabbia del mare, o le stelle del cielo: quelle che si vedono e quelle che non si vedono, ancora non avremmo raggiunto il numero degli Angeli; Dio come ha dato all’universo degli astri l’immensità dell’estensione, ha dato agli angeli l’immensità del numero, della bellezza, della perfezione spirituale.

Essi sono sempre vivi, desti e operanti, non hanno bisogno di sonno, né hanno le limitazioni dei sensi.

Le loro intelligenze e volontà, pur avendo diversità di intensità e forza, sono perfette. Essi, con conoscenza e amore puramente spirituale, vedono, conoscono e amano perfettamente Dio-Trinità, Te, Gesù, Maria, se stessi, tutti gli altri Angeli dei vari cori e tutti i Santi. Conoscono il purgatorio e l’inferno; l’umanità e tutto il creato. Però non possono conoscere i pensieri e il cuore delle creature libere, e quindi anche i nostri, se queste non vogliono liberamente manifestarlo. Dio solo ha infatti il potere di conoscere tutti i pensieri e i cuori.

Essi comunicano non con discorsi di parole e di ragionamenti, ma con atti di intelletto e di volontà e per immediata intuizione. Come la luce che si comunica e riproduce nello specchio.

“Alleluia, lodate il Signore dei cieli, lodatelo voi tutti suoi Angeli” (Sal 148,1); “A Te voglio cantare al cospetto degli Angeli, Dio mio” (Sal 137,1).

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: O Gesù, nella Bibbia gli Angeli sono presentati come la corte di Dio.

Per usare una immagine a noi comprensibile, Dio viene rappresentato come un Sovrano e gli Angeli sono i membri della sua innumerevole corte: “Io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato... Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali, con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l’un l’altro: ‘Santo, santo, santo è il Signore delle schiere angeliche. tutta la terra è piena della sua gloria’ ” (Is 6,1). “Ho visto il signore seduto sul trono; tutto l’esercito del cielo gli stava intorno” (1 Re 22,19); “Ecco c’era un trono nel cielo, e sul trono uno stava seduto... e attorno al trono... i viventi, ciascuno con sei ali, costellati di occhi, giorno e notte non cessano di ripetere: ‘Santo, Santo, santo, il signore Dio l’Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!’ ” (Ap 4,2.8).

Gli Angeli sono pure chiamati “i suoi santi” (Gb 5,1), oppure, “i figli di Dio” (Sal 29,1). Sette di essi stanno davanti al trono di Dio (Tob 12,15). Tra essi i Serafini cantano la sua gloria (Is 6,1) e i

Cherubini sostengono il suo trono (Sal 80,2). Tutti insieme costituiscono l'esercito celeste (Sal 148,2), che fan risaltare la gloria di Dio, che sono a sua disposizione per governare il mondo ed eseguire i suoi ordini (Sal 103,20), e stabiliscono il legame tra il Cielo e la terra.

Essi sono in costante opposizione con gli angeli decaduti e di tenebre: i demoni, che combattono vittoriosamente sotto la guida del loro capo l'Arcangelo S.Michele (Zac 3,1; Ap 12,7).

Essi presiedono ai destini delle nazioni (Dan 10,13), vegliano sugli uomini (Sal 91,11), e presentano a Dio le loro preghiere (Tob 12,12).

La Bibbia parla anche di altre categorie: gli Arcangeli (1 Tess 4,16), i Troni, le Dominazioni, i Principati e le Potestà (Col 1,16), le Virtù (Ef 1,21). Per questo inizialmente furono classificati in Arcangeli: quelli più vicini a Dio e più perfetti, e in Angeli. Poi a partire dal IV secolo con S. Cirillo di Gerusalemme che fu seguito e divulgato in Oriente dallo Pseudo-Dionigi e in Occidente da S.Gregorio Magno, furono classificati in nove cori, cioè in tre gerarchie di tre cori ciascuna.

La prima e suprema gerarchia, la più vicina a Dio e che ha come fine ultimo la contemplazione di Dio, comprende i Serafini i Cherubini, i Troni.

I Serafini sono infiammati per l'esercizio dell'ardente carità. I Cherubini sono splendidi per la contemplazione della verità. I Troni brillano per la grande familiarità con cui accolgono Dio.

La seconda gerarchia comprende i cori delle Dominazioni, delle Virtù e Potestà. Essi hanno l'ufficio di governare l'universo.

La terza gerarchia comprende i cori dei Principati, Arcangeli e Angeli. Ad essi è affidata l'esecuzione dei diversi ordini di Dio per il governo del mondo e delle creature.

O Gesù, coi fanciulli di Daniele Ti acclamiamo: "Benedetto sei Tu, Signore, Dio dei nostri Padri... che siedi sui Cherubini, degno di lode e di gloria nei secoli... Benedite Angeli del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli" (Dan 3,52.55.58).

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: O Gesù, tutte le miriadi e miriadi di Angeli sono stati creati da Te, Dio creatore, e per Te. Dio fatto uomo e Signore e Re

dell'universo. Perché per mezzo di Te, "sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili, Tutte sono state create" (Col 1,16) da Te e in vista di Te. E tutte sussistono in Te. Essi perciò sono i tuoi Angeli (Mt 25,31), sono gli esecutori delle tue parole, e i collaboratori nella tuo piano di salvezza, già dall'inizio dell'umanità.

Se con l'abbassamento della tua incarnazione, come uomo sei stato "di poco inferiore agli Angeli" (Eb 2,7), come Dio hai sempre ricevuto la loro adorazione (Eb 1,6, Sal 97,7). E dopo la splendida vittoria della tua passione e Risurrezione, sei diventato il loro Signore e Re anche come uomo, essendo seduto alla destra di Dio Padre nei cieli, al di sopra di ogni potenza e dominazione, costituito capo di tutti (Ef 1,20-23). Essi saranno la tua corte quando ritornerai per il giudizio finale (Mt 25,31; 2 Ts 1,7; 2 Ts 4,16; Ap 14,14) e saranno gli esecutori dei tuoi ordini.

E Ti adorano e Ti lodano in eterno in Paradiso: "Tutte le creature del Cielo e della terra udii che dicevano: 'A Colui che siede sul trono e all'Agnello, lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli'... L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione" (Ap 5,13.12).

"Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza e lingua. tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: 'La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello'. Allora tutti gli Angeli che stavano attorno al trono si inchinarono profondamente e adorarono Dio dicendo: 'Amen, Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli'" (Ap 7,9-12).

Così anche tutto il mondo Angelico, o Gesù, Ti adora come Dio, e Ti ammira e Ti loda per la insuperabile perfezione, superiore a quella degli Angeli stessi, con cui hai praticato come uomo tutte le virtù. Come canta la Chiesa, o Gesù, anche come uomo sei il Re degli Angeli e la gioia degli Angeli (1 Tm 3,16; 1 Pt 1,12).

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (12).

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (7).

Cf: Parte Seconda, L'Anno liturgico, Adorazione n.30: S.Michele e gli Angeli custodi.